CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VIII LEGISLATURA

82ª Seduta pubblica – Giovedì 28 giugno 2007 *Deliberazione n. 52*
prot. n. 7439

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE 2007-2009 DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE E RELAZIONE DI VERIFICA DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL TRIENNIO PRECEDENTE. (ARTICOLO 10, COMMI 1 E 4, LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 1999, N. 55).
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 64)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VISTA la proposta di Programma triennale 2007-2009 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale e relazione di verifica degli obiettivi raggiunti nel triennio precedente, approvata dalla Giunta regionale nella seduta del 24 ottobre 2006, con deliberazione n. 113/CR;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Sesta Commissione consiliare nella seduta del 28 febbraio 2007;

UDITA la relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere *Daniele STIVAL*;

RILEVATO che alla formulazione del presente Programma ha concorso, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 55/1999, il Comitato per la cooperazione allo sviluppo;

VISTA la legge regionale n. 55/1999, rifinanziata per l'anno 2007 e per il triennio 2007-2009 con la legge regionale 19 febbraio 2007, n. 3;

VISTA la relazione di verifica degli obiettivi raggiunti nel triennio 2004-2006 in materia di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale;

PRESO ATTO che per il Programma triennale predisposto per il periodo 2007-2009 sono previsti in termini di previsione pluriennale i seguenti stanziamenti: al capitolo n. 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo", euro 800.000,00 per gli anni 2007, 2008 e 2009; al capitolo n. 100634 "Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche per la cooperazione decentrata allo sviluppo", euro

2.000.000,00 per gli anni 2007, 2008 e 2009; al capitolo n. 100636 "Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche per interventi di solidarietà internazionale" euro 300.000,00 per gli anni 2007, 2008 e 2009;

PRESO ATTO che il Programma triennale predisposto dalla Giunta regionale è rispondente allo spirito ed alle finalità della legge regionale n. 55/1999;

con votazione palese,

DELIBERA

1) di prendere atto della relazione di verifica degli obiettivi raggiunti nel triennio 2004-2006 in materia di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, trasmessa dalla Giunta regionale a sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge regionale n. 55/1999 (allegato B);
2) di approvare, in considerazione di quanto esposto in premessa e ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 55/1999, il Programma triennale degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale, periodo 2007-2009, nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante (allegato A);
3) di dare atto che la Giunta regionale provvederà a dare attuazione al presente Programma triennale, mediante singoli Piani annuali, in conformità all'articolo 11 della nuova legge regionale n. 55/1999;
4) di autorizzare la Giunta regionale ad apportare eventuali modificazioni ed integrazioni al presente Programma triennale, in termini non sostanziali e nel pieno rispetto dei principi stabiliti nello stesso piano triennale, in relazione a motivate esigenze operative.

Assegnati	n.	60
Presenti-votanti	n.	38
Voti favorevoli	n.	38

IL PRESIDENTE
f.to Carlo Alberto Tesserin

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Franco Frigo

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 52 DEL 28 GIUGNO 2007 RELATIVA A:

PROGRAMMA TRIENNALE 2007-2009 DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE E RELAZIONE DI VERIFICA DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL TRIENNIO PRECEDENTE. (ARTICOLO 10, COMMI 1 E 4, LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 1999, N. 55).

ALLEGATI
A - B

ALLEGATO A

PROGRAMMA TRIENNALE 2007-2009
DEGLI INTERVENTI
DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO
E DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Legge Regionale 16.12.1999 n. 55

ALLEGATO A

SOMMARIO

I. PREMESSA 3

II. QUADRO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DI RIFERIMENTO 3

III. LA REGIONE DEL VENETO E LA COOPERAZIONE DECENTRATA 5

IV. OBIETTIVI 9

V. PRIORITÀ TEMATICHE E GEOGRAFICHE 10

VI. SELEZIONE DELLE INIZIATIVE 11

VII. INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE 12

VIII. PROSPETTO FINANZIARIO PERIODO 2007-2009 13

ALLEGATO A

I. PREMESSA

Il ruolo degli enti territoriali nelle azioni di cooperazione allo sviluppo è diventato sempre più rilevante nel corso degli ultimi anni. A livello nazionale ed internazionale è infatti oramai acquisita la consapevolezza del valore delle iniziative di cooperazione allo sviluppo progettate e realizzate in partenariato tra enti territoriali del Nord e del Sud del mondo.

Il presente programma triennale, approvato secondo le previsioni dell'articolo 10 della legge regionale n. 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" intende fissare le linee-guida per l'azione della Regione del Veneto in materia di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale per il 2007-2009, in linea con gli orientamenti nazionali ed internazionali e prendendo atto degli esiti delle attività realizzate dalla Regione nel triennio 2004-2006.

II. QUADRO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DI RIFERIMENTO

La Regione del Veneto intende attuare la propria politica di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale in coerenza con i principi e le indicazioni espresse dalle Nazioni Unite, dall'Unione Europea e dallo Stato italiano, entro una logica di garanzia e promozione dei diritti umani fondamentali - tra i quali si ascrive il diritto allo sviluppo - che impegna ogni istituzione ad agire valorizzando le proprie competenze e ottimizzando le risorse disponibili, nel rispetto delle proprie attribuzioni.

È opportuno innanzitutto richiamare, quale ineludibile punto di partenza, gli otto Obiettivi di Sviluppo ("Millennium Development Goals") fissati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel corso del Summit del Millennio del settembre 2000:

1. eliminare la fame e la povertà estreme;
2. assicurare l'istruzione primaria universale;
3. promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile;
4. ridurre la mortalità infantile;
5. migliorare la salute materna;
6. combattere l'AIDS, la malaria e altre malattie;
7. garantire la sostenibilità ambientale;

8. promuovere partenariati globali per lo sviluppo.

L'impegno a profondere ogni sforzo necessario per il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio entro il 2015 è stato ribadito dall'Assemblea Generale anche in esito al World Summit delle Nazioni Unite svoltosi nel settembre 2005.

Anche la politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea si colloca nel quadro del perseguimento degli Obiettivi del Millennio. La Dichiarazione Congiunta "Il consenso europeo sullo sviluppo" sottoscritta il 20 dicembre 2005 dal Parlamento Europeo, dal Consiglio e dalla Commissione afferma che l'obiettivo primario della cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea è l'eliminazione della povertà nel contesto di uno sviluppo sostenibile: concetto multidimensionale che comprende in sé il buon governo, i diritti umani, gli aspetti economici, sociali e ambientali.

Dalla documentazione relativa alla politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea per il periodo 2007-2013 emergono, altresì, tre indicazioni di interesse per il presente Programma:

a) la preferenza per un approccio partecipativo alla cooperazione, che renda le autorità e la società civile dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) protagoniste delle scelte che riguardano i loro territori e che coinvolga nella progettazione e nell'implementazione delle iniziative tutti i portatori di interesse, pubblici e privati. A tal fine risultano di primaria importanza il coinvolgimento, appunto, della società civile e delle autorità locali dei Paesi del Nord e del Sud del mondo nelle iniziative di cooperazione, nonché il sostegno alla creazione di partenariati internazionali tra tali soggetti, che sono, per loro natura, i più vicini alle esigenze dei rispettivi territori;
b) l'integrazione della cooperazione con il dialogo politico con i PVS, basato sui principi del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e del consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto;
c) l'integrazione delle tematiche legate all'immigrazione nelle strategie di cooperazione in modo da valorizzare il ruolo dei migranti quali attori dello sviluppo.

Per quanto riguarda, infine, il contesto nazionale, la cooperazione decentrata delle Regioni si colloca entro le previsioni della legge n. 49/1987 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in Via di Sviluppo" e si uniforma alle "Linee di indirizzo e modalità attuative della cooperazione decentrata allo sviluppo nell'ambito della cooperazione dell'Italia

con i PVS" elaborate dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri (MAE) nel 2000.

Nel corso degli ultimi anni, peraltro, il coinvolgimento delle autonomie locali e regionali nelle attività di cooperazione allo sviluppo, anche grazie al riconoscimento di un più ampio "potere estero" delle Regioni a seguito della legge costituzionale n. 3/2001 e della legge n. 131/2003 - è notevolmente aumentato e, in particolare, sono cresciuti qualitativamente e quantitativamente i programmi di cooperazione che vedono la partecipazione congiunta del MAE e delle Regioni. Queste ultime, infatti, possono far valere le proprie peculiarità derivanti da una maggiore vicinanza alle istanze del territorio e dalla capacità di convogliarne le risorse sociali, culturali, scientifiche ed economiche per la realizzazione di iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo, favorendo anche la sensibilizzazione della cittadinanza riguardo a tali tematiche e la mobilitazione di ulteriori fondi pubblici e privati.

In tale contesto, anche il tema dello sviluppo locale assume una nuova centralità e nuove valenze: individua il territorio come spazio geografico e relazionale di partenariato diffuso tra soggetti diversi che in esso incidono, includendo tra questi anche i migranti con un significativo ruolo di attori della cooperazione decentrata.

III. La Regione del Veneto e la cooperazione decentrata

La legge regionale n. 55/1999 prevede che i progetti di cooperazione decentrata si ispirino ai principi dello sviluppo umano sostenibile e tendano a integrare, nei PVS, la crescita economica e sociale con azioni aventi obiettivi di carattere strutturale.

E' interessante verificare nei grafici che seguono la sintesi dell'attività realizzata nel precedente triennio di programmazione 2004-2006, segnalando, peraltro, che alla data di stesura del presente documento la realizzazione di interventi per l'anno 2006 è ancora nella fase di avvio e, quindi, le informazioni seguenti si riferiscono agli anni 2004 e 2005.

Un'analisi di maggiore dettaglio dei due primi grafici evidenzia come, a fronte di una sostanziale analogia di approccio e di intervento nelle aree asiatica e dell'Est Europa, per le due tipologie di iniziative, dirette e a contributo, vi sia invece una marcata diversità nella prevalenza di iniziative dirette in America Latina e di iniziative a contributo nel continente africano.

ALLEGATO A

La motivazione della maggiore attenzione data dalle iniziative dirette al continente latino americano, in particolare in Paesi quali il Brasile e l'Argentina, risiede nella natura del partenariato pubblico/pubblico che caratterizza le iniziative dirette regionali che, laddove configuri un partenariato Regione/Comune o Regione/Provincia, evidenzia una maggiore attenzione alle tematiche della valorizzazione dei legami storico culturali con Paesi nei quali è significativa la presenza di cittadini di origine veneta o, nel caso di un partenariato Regione/Camera di Commercio pone l'attenzione alle tematiche dello sviluppo della Piccola e Media Impresa o dell'accesso al credito, tematiche fortemente sentite nel continente latino americano.

L'obbligatorietà di un partenariato pubblico/privato nelle iniziative a contributo, vede invece un significativo ruolo delle Organizzazioni non governative e delle Associazioni di volontariato, molto attive nel continente africano, soprattutto negli ambiti dello sviluppo umano e sociale, ma anche delle Aziende U.L.S.S., competenti per gli interventi di cooperazione in campo socio-sanitario, altamente strategico nel continente africano.
Il terzo e quarto grafico sono strettamente legati ai primi due e l'individuazione dei settori di intervento è conseguente alla natura progettuale ed alle competenze degli attori che promuovono le singole iniziative.

Laddove i temi progettuali prescelti siano quelli del rafforzamento dei legami storico culturali tra Paesi e dello sviluppo economico locale, i settori di intervento prioritari saranno quelli della formazione, della sensibilizzazione e del miglioramento degli scambi culturali.
Laddove forte è la carenza di strutture e di servizi adeguati, sarà invece prevalente l'individuazione di settori connessi alla fornitura di attrezzature e servizi, ma anche la realizzazione di programmi formativi legati all'utilizzo e manutenzione delle attrezzature fornite.

I grafici sottostanti sottolineano le diversità di approccio sopra descritte.

ALLEGATO A

Grafico 1

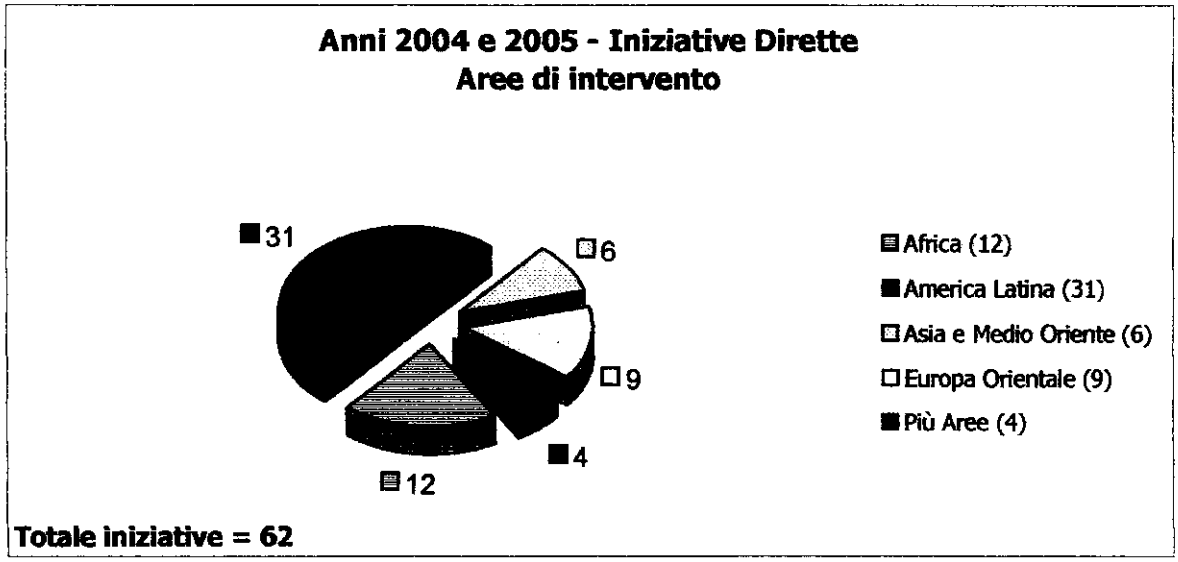
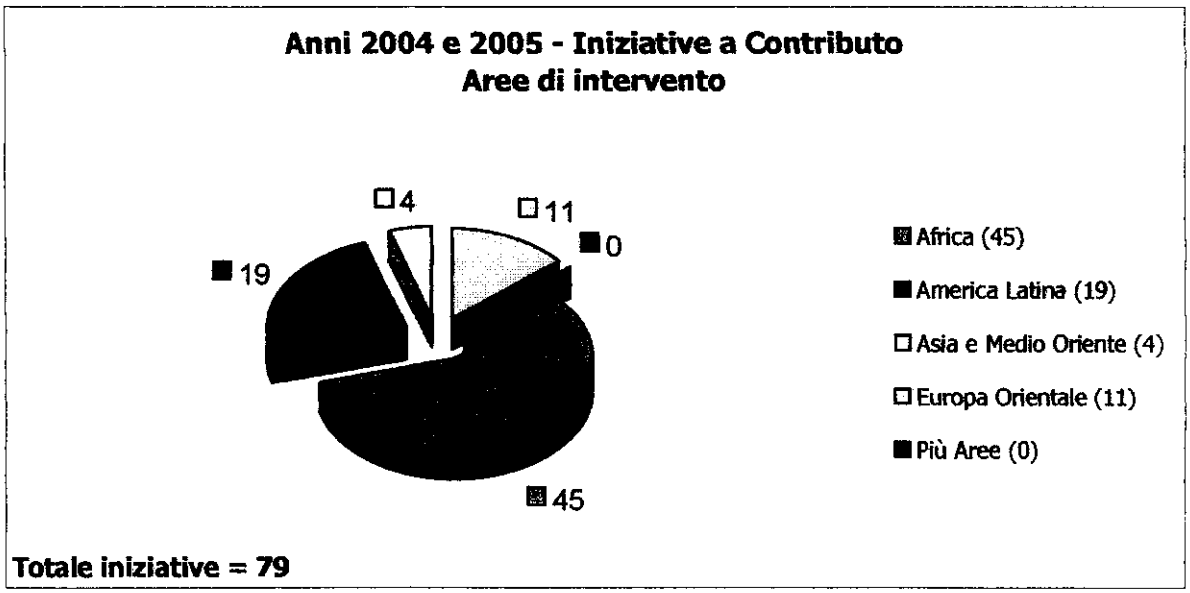
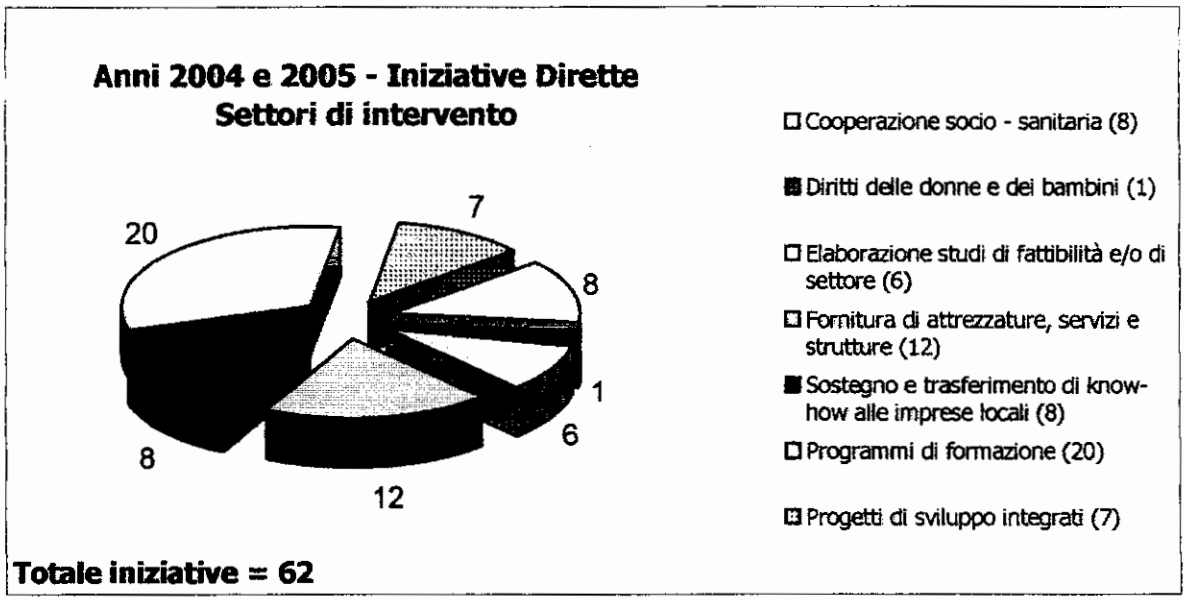


Grafico 2



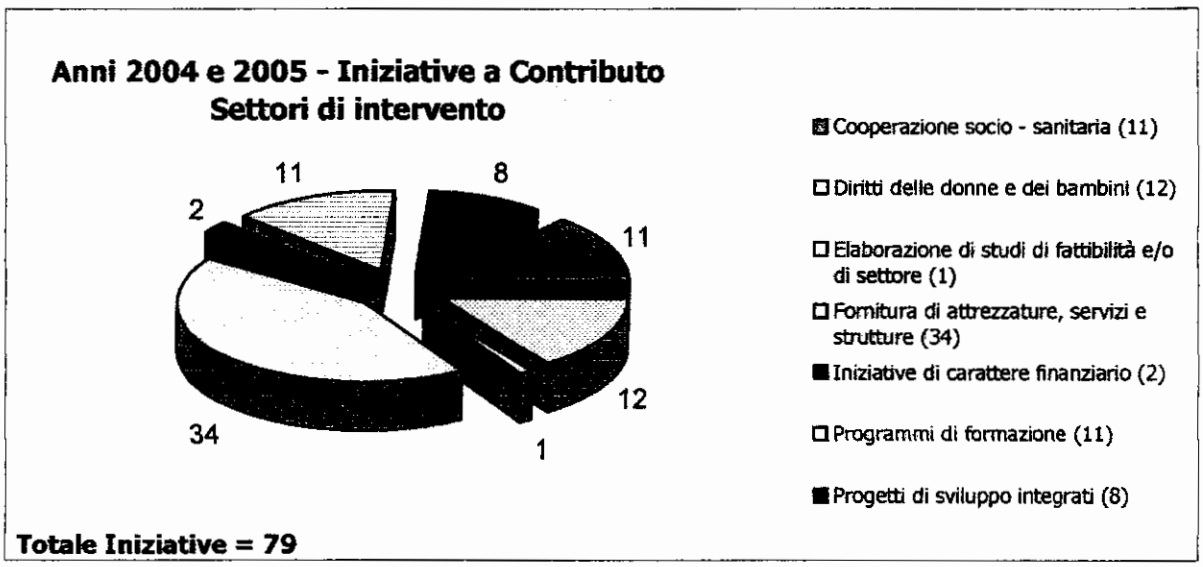
ALLEGATO A

Grafico 3



N.B. *L'individuazione dei settori di intervento è effettuata sulla base dell'indicazione del settore prevalente che non esclude altri settori nella realizzazione delle iniziative. Esempio: l'edificazione di una scuola (settore prevalente: Fornitura di attrezzature, servizi e strutture) può includere anche il settore Diritti delle donne e dei bambini.*

Grafico 4



N.B. *L'individuazione dei settori di intervento è effettuata sulla base dell'indicazione del settore prevalente che non esclude altri settori nella realizzazione delle iniziative. Esempio: l'edificazione di una scuola (settore prevalente: Fornitura di attrezzature, servizi e strutture) può includere anche il settore Diritti delle donne e dei bambini.*

IV. Obiettivi

Le considerazioni esposte nei paragrafi precedenti portano a individuare, per la politica regionale di cooperazione allo sviluppo, i seguenti orientamenti:

a) sarà perseguita la migliore integrazione tra la politica regionale di cooperazione allo sviluppo e le varie attività di relazioni internazionali dell'Ente, con particolare riferimento ai rapporti con i PVS;

b) la Regione tenderà a incrementare e qualificare la propria partecipazione a programmi di cooperazione allo sviluppo in coordinamento con le iniziative del MAE, dell'UE o di altri organismi internazionali;

c) anche attraverso il Comitato per la Cooperazione allo sviluppo istituito in attuazione dell'articolo 14 della legge regionale n. 55/1999, si continuerà nell'azione di recepimento, valorizzazione e, quando necessario, coordinamento delle istanze e competenze dei numerosi soggetti pubblici e privati che operano nel Veneto nel settore della cooperazione allo sviluppo;

d) la progettazione, la selezione e l'implementazione delle iniziative di cooperazione dovranno essere realizzate in partenariato con i destinatari degli interventi nei PVS, in modo da rispondere alle loro reali esigenze, garantire la sostenibilità delle iniziative, dare vita a partnership durature tra enti e istituzioni del Veneto e dei PVS;

e) le iniziative di cooperazione dovranno avere, nella misura maggiore possibile, una ricaduta anche sul territorio veneto, in termini di sensibilizzazione e informazione della popolazione in materia di sviluppo umano sostenibile.

Quanto agli obiettivi **generali** che le azioni dovranno perseguire, essi vengono individuati in:

1. **promozione di uno sviluppo umano e sostenibile**, con azioni idonee ad attivare le risorse e le energie locali per la realizzazione di processi di autosviluppo, nel rispetto delle peculiarità economiche, sociali, e culturali dei PVS;
2. **salvaguardia delle risorse naturali** e tutela del patrimonio ambientale, con particolare riferimento al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare e all'accesso all'acqua, ad attività agricole e di pesca ecologicamente sostenibili;

3. **rafforzamento delle istituzioni democratiche** e delle amministrazioni locali, anche nell'ottica di consolidarne le capacità progettuali e di gestione dei programmi di sviluppo del proprio territorio, in modo che ne sia garantita la sostenibilità;
4. **partecipazione attiva e protagonismo** dei migranti nelle iniziative di co-sviluppo.

V. PRIORITÀ TEMATICHE E GEOGRAFICHE

In coerenza con gli obiettivi individuati nel paragrafo precedente, le principali **priorità tematiche** per il triennio riguarderanno:

1.a) la promozione dell'eguaglianza di genere;

1.b) l'istruzione e la formazione;

1.c) la sanità, con particolare riferimento alla salute materna e infantile;

1.d) la microfinanza e la promozione di attività generatrici di reddito delle piccole e medie imprese;

2.a) la garanzia della sicurezza alimentare;

2.b) la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, anche in un'ottica di prevenzione dei disastri;

2.c) lo sviluppo rurale attraverso modelli di agricoltura, allevamento e pesca sostenibili;

2.d) il miglioramento delle condizioni insediative in aree urbane;

3.a) attività di rafforzamento istituzionale a favore di istituzioni e amministrazioni dei PVS e supporto alle riforme economiche e istituzionali;

3.b) attività di rafforzamento della società civile nei PVS;

4.a) particolare attenzione al rapporto con le istituzioni locali dei Paesi di origine dei migranti coinvolti in iniziative di co-sviluppo.

Tali obiettivi e priorità tematiche saranno declinati in maniera differenziata a seconda delle caratteristiche dell'area geografica di intervento.

Sulla base di valutazioni che riguardano la prossimità geografica con il nostro Paese, l'alto tasso di emigrazione italiana nonché la sussistenza di scambi culturali con comunità locali venete, la presenza di flussi di immigrazione e il forte ritardo della maggioranza dei Paesi

compresi in determinate aree nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo umano, sono individuate le seguenti **priorità geografiche** per il triennio 2007-2009:

- Africa subsahariana;
- America Latina;
- Europa Sud - Orientale e Repubbliche ex Sovietiche;
- Mediterraneo Meridionale e Medio Oriente.

In considerazione della costante evoluzione delle questioni che riguardano la cooperazione decentrata allo sviluppo, le priorità geografiche e tematiche individuate nel presente documento programmatico potranno essere integrate nei piani annuali del triennio 2007-2009.

VI. SELEZIONE DELLE INIZIATIVE

L'articolo 5, comma 2 della legge regionale n. 55/1999 indica i settori di intervento regionale nell'ambito delle iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo.

Il successivo comma 3 del medesimo articolo dispone che la Regione possa realizzare direttamente iniziative di cooperazione decentrata, oppure sostenere, mediante mezzi e contributi, le iniziative promosse da enti locali, istituzioni pubbliche e private, università, organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato, ONLUS, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali ed associazioni di immigrati del Veneto.

L'intervento regionale è altresì finalizzato alla promozione del coordinamento dei soggetti pubblici e privati veneti attivi nel campo della cooperazione decentrata.

Per l'elaborazione e la realizzazione delle iniziative realizzate direttamente, che dovranno attenersi agli obiettivi e alle priorità del programma triennale e alle indicazioni dei piani annuali, la Regione continuerà ad avvalersi della collaborazione di enti ed organismi pubblici, Agenzie ed Organismi internazionali. L'esperienza maturata nel corso del passato triennio di attività, ha evidenziato la positività di un modello operativo che affida ad un ente pubblico con competenza nei diversi settori di intervento (Provincia, Comune, Azienda Socio-sanitaria, Università, Camera di Commercio) l'incarico della concreta realizzazione delle iniziative dirette.

Ciò consente di usufruire delle esperienze consolidate che il territorio regionale può offrire nei vari campi di intervento (socio-sanitario, dell'institution building, dello sviluppo d'impresa ed educativo-formativo), garantendo nel contempo snellezza operativa ed efficacia di azione.

Le risorse del territorio andranno valorizzate anche in ipotesi di progetti da realizzarsi, in attuazione della legge regionale n. 55/1999, con la partecipazione e/o il sostegno del Governo italiano, del Ministero degli Affari Esteri, dell'Unione Europea, delle Agenzie delle Nazioni Unite e di altre istituzioni ed organismi operanti in ambito nazionale ed internazionale.

In esito all'incremento dello stanziamento finanziario assegnato dal Bilancio regionale alle attività di cooperazione nell'ultimo triennio (+ 61%) si è parimenti verificata, per l'effettuazione di iniziative dirette, una notevole crescita di proposte di partenariato da parte degli Enti pubblici del territorio veneto nonché da parte di Organismi nazionali e internazionali, che in misura ragguardevole presentano una durata triennale. Nella necessità quindi di assegnare alle iniziative dirette una quota maggiore dello stanziamento disponibile, si propone di destinare a tali iniziative, per il triennio 2007-2009, fino ad un massimo dei 2/3 della disponibilità dello stanziamento regionale annuo.

Per quanto attiene alle iniziative realizzate mediante contributo regionale, saranno privilegiate quelle aventi maggiore rispondenza agli obiettivi e alle priorità del programma triennale e alle indicazioni dei piani annuali.

La promozione del coordinamento dei soggetti indicati dall'articolo 6 della legge regionale n. 55/1999 potrà trovare applicazioni operative analoghe anche nell'ambito delle iniziative a contributo, attraverso la promozione di partenariati attivi tra soggetti pubblici e privati del territorio e con i soggetti dei Paesi beneficiari, secondo modalità da individuarsi nei Piani annuali approvati dalla Giunta Regionale.

Per le motivazioni sopra espresse relativamente alle iniziative regionali dirette, si propone di destinare alle iniziative realizzate mediante contributo regionale fino ad un massimo di 1/3 delle disponibilità dello stanziamento regionale annuo, per il triennio 2007-2009.

VII. INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

La legge regionale n. 55/1999 prevede, all'articolo 8, che la Regione contribuisca alle attività di aiuto umanitario nei confronti delle popolazioni di Paesi europei ed extraeuropei colpite da eventi di particolare gravità conseguenti a conflitti armati o calamità naturali, al fine di fronteggiare situazioni straordinarie di denutrizione, carenti condizioni igienico-sanitarie, disagio sociale e distruzione del patrimonio ambientale e artistico.

Le disposizioni contenute nella suddetta legge regionale sono coerenti con quanto espresso dalla normativa nazionale in materia ed identificano l'intervento di solidarietà sulla base di due fattori principali:

- **la causa**, identificata in un evento di particolare gravità (quali calamità naturale e conflitti armati);
- **la natura dell'evento**, che si estrinseca in iniziative di tipo umanitario volte a fornire soccorso alle popolazioni bisognose nelle fasi iniziali di emergenza e quelle successive di riabilitazione.

Gli interventi di solidarietà internazionale dovranno rientrare nelle tipologie contemplate all'articolo 9 della legge regionale n. 55/1999.

La Regione realizzerà direttamente tali interventi e/o avvalendosi della collaborazione di enti ed organismi pubblici e privati ritenuti idonei a tal fine. Particolare attenzione sarà rivolta ai progetti da realizzarsi con la partecipazione e/o il sostegno degli Enti territoriali, del Governo italiano, dell'Unione Europea, delle Agenzie delle Nazioni Unite e di altre istituzioni ed organismi operanti in ambito locale, nazionale ed internazionale.

Le modalità di attuazione degli interventi di solidarietà internazionale saranno indicate nei piani annuali attuativi del programma triennale.

VIII. Prospetto Finanziario periodo 2007-2009

Gli interventi da realizzare in attuazione della legge regionale n. 55/1999, trovano la loro fonte finanziaria nel Bilancio pluriennale relativo al periodo 2007-2009, nei capitoli:

- 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo";
- 100634 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per la cooperazione decentrata allo sviluppo";

e per quanto riguarda gli interventi di solidarietà internazionale, nel capitolo:

- 100636 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi di solidarietà internazionale".

·ALLEGATO A

Tabella prospetto finanziario periodo 2007 – 2009

(Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 3
Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007 – 2009")

capitolo n. 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo"		
2007	**2008**	**2009**
800.000,00	**800.000,00**	**300.000,00**
CAPITOLO N. 100634 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per la cooperazione decentrata allo sviluppo"		
2007	**2008**	**2009**
2.000.000,00	**2.000.000,00**	**300.000,00**
CAPITOLO N. 100636 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi di solidarietà internazionale"		
2007	**2008**	**2009**
400.000,00	**400.000,00**	**300.000,00**

ALLEGATO B

Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55
"Interventi regionali per la promozione dei diritti umani,
la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"

Relazione di verifica degli obiettivi raggiunti nel triennio 2004 – 2006 in materia di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale

Regione del Veneto
Giunta Regionale
Segreteria Generale della Programmazione
Direzione Regionale Relazioni internazionali,
Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità

ALLEGATO B

Sommario

PREMESSE 3

ANNO 2004 4

Stanziamento regionale 4
Quadro riassuntivo delle iniziative regionali dirette di cooperazione decentrata allo sviluppo 4
Attuazione 6
Quadro riassuntivo delle iniziative regionali di solidarieta' internazionale 7
Attuazione 7
D.G.R. n. 3975 del 10.12.2004. Riparto anno 2004 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo 8
Attuazione 8

ANNO 2005 9

Stanziamento regionale 9
Quadro riassuntivo delle iniziative regionali dirette di cooperazione decentrata allo sviluppo 10
Attuazione 12
Quadro riassuntivo delle iniziative regionali di solidarieta' internazionale 12
Attuazione 13
D.G.R. n. 3638 del 29.11.2005. Riparto anno 2005 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo 13
Attuazione 14

ANNO 2006 14

Stanziamento regionale 14
Quadro riassuntivo delle iniziative regionali dirette di cooperazione decentrata allo sviluppo 14
Attuazione 17
Interventi di solidarietà internazionale 17
Interventi a contributo 17

ALLEGATO B

PREMESSE

Con Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55 «Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" la Regione Veneto ha inteso riconoscere la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli, in armonia con i principi costituzionali e del diritto internazionale.

Per il perseguimento di tali finalità, la Regione si impegna nella realizzazione di iniziative culturali e di informazione, di ricerca, di educazione, di cooperazione decentrata e di aiuto umanitario.

La L.R. n. 55/1999 ha previsto a tale riguardo appositi strumenti di programmazione individuati nel "Programma triennale degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale" e nei "Piani annuali di attuazione", da approvarsi entrambi con specifiche procedure.

Il Consiglio Regionale, con deliberazione n. 28 in data 6 maggio 2004, ha approvato il Programma triennale 2004-2006, dando altresì atto che la Giunta Regionale "provvederà a dare attuazione al presente Programma triennale, mediante singoli Piani annuali, in conformità all'articolo 11 della L.R. n. 55/1999".

Ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della suddetta legge regionale, il programma triennale definisce:
a) gli obiettivi e le priorità da perseguire nell'arco del triennio;
b) i criteri di selezione delle iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo;
c) i criteri e le modalità di concessione dei contributi regionali.

Gli <u>obiettivi</u> indicati dal Programma triennale 2004-2006 sono quelli di seguito indicati:
- creazione di sviluppo endogeno, con azioni idonee ad attivare le energie locali per la realizzazione di processi di autosviluppo;
- creazione di sviluppo integrato, con azioni dirette a collegare il miglior funzionamento delle istituzioni con la crescita economica, la tutela della salute, il più ampio accesso all'educazione e la difesa dell'ambiente;
- centralità delle risorse umane, con azioni finalizzate a favorire autonome esperienze individuali ed associate alla promozione economica, sociale e culturale.

In coerenza con gli obiettivi sopra descritti, sono state individuate le seguenti <u>priorità tematiche</u>:
- riduzione della povertà e la sicurezza alimentare;
- l'educazione e la formazione professionale;
- il miglioramento della condizione socio-economica e culturale della popolazione femminile;
- la riduzione della mortalità infantile;
- la lotta contro l'AIDS e altre gravi malattie;
- la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche;
- il supporto ai processi di rafforzamento istituzionale;
- il sostegno alle piccole e medie imprese al microcredito per l'attivazione ed il consolidamento di rapporti di partenariato per lo sviluppo locale.

Il programma triennale ha altresì provveduto ad indicare le seguenti <u>aree geografiche</u> quali aree prioritarie di intervento:
- Africa subsahariana;
- America Centrale e Meridionale;
- Europa Orientale;
- Mediterraneo meridionale e Medio-Oriente.

In relazione ai <u>criteri di selezione</u> delle iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo, il programma prevedeva che le stesse potessero essere:
- realizzate direttamente dalla Regione;
- sostenute dalla Regione, mediante mezzi e contributi, laddove siano promosse da Enti pubblici e privati di cui all'articolo 6, comma 1 della L.R. n. 55/1999, come integrato dall'articolo 5 della L.R. n. 25/2002;

ALLEGATO B

E' stata infine demandata ai Piani annuali la definizione, di volta in volta, della percentuale delle risorse, in rapporto allo stanziamento previsto nello specifico capitolo del Bilancio regionale per quell'esercizio finanziario, da destinare agli interventi di cooperazione promossi e realizzati direttamente dalla Regione, nonché della percentuale da destinare ai progetti per i quali è previsto il sostegno regionale mediante un contributo.

In relazione alle iniziative realizzate mediante contributo regionale, il programma triennale ha indicato quali prioritarie quelle aventi maggiore rispondenza agli obiettivi e alle priorità del programma triennale e alle indicazioni dei piani annuali.

ANNO 2004

Il Piano annuale 2004 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale è stato approvato dalla Giunta Regionale con successive deliberazioni n. 2232 del 23.07.2004 e n. 3608 del 12.11.2004.

Stanziamento regionale

Il Piano annuale, ottemperando alle direttive contenute nel Programma triennale, ha provveduto a suddividere lo stanziamento regionale previsto per gli interventi di *cooperazione decentrata* allo sviluppo, pari ad € 2.300.000.000, sul cap. 70015 in due tranches:
- € 1.150.000,00 per iniziative regionali dirette;
- € 1.150.000,00 per iniziative a contributo.

Lo stanziamento regionale previsto per gli interventi di *solidarietà internazionale* pari ad € 400.000,00 sul cap. 70023, è stato lasciato alla disponibilità della Regione per consentire alla stessa di poter gestire situazioni di emergenza, laddove esse potessero verificarsi in corso d'anno.

Paesi destinatari delle iniziative dirette di cooperazione decentrata sono stati quelli di seguito indicati:
- Africa subsahariana
  Tanzania, Sudan, Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Costa d'Avorio;
- America Centrale e Meridionale
  Brasile, Argentina, Messico, Paraguay, Perù;
- Europa Orientale
  Croazia, Moldova, Romania, Slovacchia, Serbia, Armenia;
- Mediterraneo meridionale e Medio-Oriente
  Israele.

Quadro riassuntivo delle iniziative regionali dirette di cooperazione decentrata allo sviluppo

D.G.R. n. 2232 del 23.07.2003			
N.	*PROGETTO*	*PAESE BENEFICIARIO*	*FINANZIAMENTO REGIONALE*
1	Scambio di best practicies e supporto allo sviluppo del Parco Lonjsko Polie	Croazia	€ 40.000,00
2	Orticoltura idroponica e microcredito per la sicurezza alimentare in alcuni distretti della città di Teresina nello Stato di Piaui (Brasile)	Brasile	€ 24.000.00
3	Pubblicazione rivista "I percorsi dello sviluppo"	Italia	€ 20.000,00

ALLEGATO B

N.	*PROGETTO*	*PAESE BENEFICIARIO*	*FINANZIAMENTO REGIONALE*
4	Partenariato della Regione Veneto con Argentina e Brasile per una attività scientifico-formativa di intervento sull'ambiente	Brasile	€ 30.000,00
5	Progetto Lua Nova	Brasile	€ 40.000,00
6	Progetto "DOCERE"	Moldova	€. 30.000,00
7	Progetto "Cono urbano bonairense"	Argentina	€ 45.000,00
8	Cooperazione sanitaria tra l'Ospedale San Bortolo di Vicenza e l'Ospedale regionale di Iringa in Tanzania	Tanzania	€ 60.000,00
9	Centro di accoglienza a Cordoba	Messico	€ 35.000,00
10	Progetto Tulcea – II° anno	Romania	€ 20.000,00
11	Soggetti e saperi nella mediazione sociale ed educativa: autoattivazione delle Comunità locali	Brasile	€ 20.000,00
12	Progetto per attività di assistenza tecnica alla Associazione di garanzia di credito (CONFIDI) della Regione di Serra – Rio Grande do Sul	Brasile	€ 40.000,00
13	Progetto integrato per una fattoria sperimentale multifunzionale di riferimento nel settore agro-farmaceutico	Tanzania	€ 10.000,00
14	Progetto di formazione nel Distretto industriale di Samorin	Slovacchia	€ 17.500,00
15	Attività di formazione per giovani musicisti del Paranà	Brasile	€ 40.000,00
16	Progetto informativo sui temi e programmi della cooperazione decentrata	Aree geografiche del Programma triennale 2004-2006	€ 40.000,00
17	Accantonamento per attivazione progetti con MAE, UE ed Agenzie internazionali[1]	Aree geografiche del Programma triennale 2004-2006	(€ 150.000,00)
18	Intervento di cooperazione in Paraguay	Paraguay	€ 20.000,00
19	Progetto di cooperazione tra l'Università di Padova e le Università federali di Rio de Janeiro e di Porto Alegre (Brasile)	Brasile	€ 20.000,00
20	Interventi di cooperazione inter-universitaria	Perù, Uruguay, Argentina, Brasile, Sudan, Burkina Faso, Serbia, Croazia	€ 50.000,00
21	Corso di formazione e di cooperazione internazionale "Il cinema nel Veneto"	Brasile	€ 45.000,00

[1] la somma è stata destinata alle altre iniziative di cooperazione decentrata.

ALLEGATO B

N.	PROGETTO	PAESE BENEFICIARIO	FINANZIAMENTO REGIONALE
22	Programma di realizzazione di una scuola primaria nel Comune di Murago, sito di Gisunzu	Burundi	€ 30.000,00
	D.G.R. n. 3608 del 12.11.2004		
1	Progetto di formazione professionale nello Stato di Rio Grande do Sul	Brasile	€ 35.000,00
2	Implementazione e sviluppo di un centro di educazione, istruzione e formazione professionale nella periferia di Belo Horizonte	Brasile	€ 60.000,00
3	Emergenza acqua a Zway e Makale: sviluppo risorse idriche e miglioramento delle condizioni di vita in 45 villaggi	Etiopia	€ 25.000,00
4	Costruzione di una casa – famiglia nella città di Faraoani – Romania	Romania	€ 50.000,00
5	FOR.T.E. (Formazione per turismo ed enogastronomia)	Brasile	€ 30.000,00
6	Sostegno delle aziende vinicole nella Repubblica di Armenia	Armenia	€ 25.000,00
7	Miglioramento della infrastruttura della scuola "Famiglia agricola di Vinhatico" – Stato di Santo Spirito	Brasile	€ 40.000,00
8	Progetto Burkina Faso 2004 – 2005	Burkina Faso	€ 18.000,00
9	Lotta alla trasmissione materno – infantile della infezione da HIV nel Distretto di Alepè	Costa d'Avorio	€ 45.000,00
10	Programma urgente di cooperazione tecnico – sanitaria con l'Ospdale Italiano "Sacra Famiglia – Holy Family" di Nazareth per l'assistenza di bambini palestinesi affetti da patologie cardiologiche	Israele	€ 30.000,00
11	Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dal sisma e dal maremoto nell'area dell'Asia Meridionale e dell'Oceano Indiano	Area Sud Est asiatico colpita da maremoto	€ 50.000,00
12	Realizzazione Seminario formativo "Le tendenze della Cooperazione allo sviluppo"	Italia	€ 3.900,00
		TOTALE	**€ 1.088.400,00**

N.B.: *per la descrizione in dettaglio delle singole iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo, si veda la relazione annuale trasmessa al Consiglio regionale con Deliberazione n. 26/CR del 18.03.2005.*

Attuazione

I progetti esecutivi degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo sono stati approvati con successivi Decreti del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, che hanno impegnato la relativa spesa.

Con i partner pubblici capofila sono state sottoscritte apposite convenzioni per la disciplina dei reciproci rapporti.

N. 18 progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo si sono conclusi, così come si sono concluse le operazioni di rendicontazione della spesa.

Per n. 15 progetti di cooperazione decentrata, si sono concluse le attività progettuali ed è in corso la rendicontazione delle spese.

Il progetto "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dal sisma e dal maremoto nell'Area dell'Asia Meridionale e dell'Oceano indiano, avviato con una raccolta di fondi per la quale è stato costituito apposito conto corrente, è in fase di realizzazione.

Quadro riassuntivo delle iniziative regionali di solidarieta' internazionale

D.G.R. n. 2232 del 23.07.2004			
N.	*PROGETTO*	*PAESE BENEFICIARIO*	*FINANZIAMENTO REGIONALE*
1	Sostegno alla popolazione della Regione di Giambyl - Kazakhstan	Kazakhstan	€ 15.000,00
2	Fornitura di attrezzature mediche	Israele	€ 35.500,00 su cap. 70023 e € 4.500,00 su cap. 70015/2005 per un totale di € 40.000,00
3	Intervento di emergenza a sostegno di alcuni asili nei quartieri popolari di Bagdad	Iraq	€ 45.000,00
4	Un ponte con la Palestina	Israele	€ 25.000,00
D.G.R. n. 3608 del 12.11.2004			
1	Intervento di solidarietà internazionale a favore della popolazione di Beslan colpita da atto terroristico	Ossezia	€ 50.000,00
2	Supporto idrico-sanitario agli sfollati nel distretto di Apac	Uganda	€ 50.000,00
3	Intervento urgente a favore degli sfollati di Kamanyola e Luvungi – Uvira	Repubblica Democratica del Congo	€ 40.000,00
4	Insieme per Rudo	Bosnia	€ 45.000,00
5	Assistenza all'Ospedale di Kulbus, West Darfur, Sudan	Sudan	€ 50.000,00
		TOTALE	**€ 355.500,00**[2]

***N.B.:** per la descrizione in dettaglio delle singole iniziative di solidarietà internazionale, si veda la relazione annuale trasmessa al Consiglio regionale con Deliberazione n. 26/CR del 18.03.2005.*

Attuazione

Gli interventi di *solidarietà internazionale* (n. 9) sono stati attivati con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, qualora già

[2] La somma residua di € 44.500,00, inizialmente disponibile sul capitolo, è stata utilizzata parzialmente per il finanziamento di progetti a contributo di cooperazione decentrata (€ 34.500,00) e parzialmente per progetti a contributo in materia di diritti umani e cultura di pace(€ 10.000,00).

individuati nelle Deliberazione di approvazione del Piano 2004, o con atto deliberativo nei casi in cui l'intervento di solidarietà sia stato motivato da un accadimento avvenuto nel corso del 2004.

Al fine di rendere la procedura di erogazione del contributo regionale più snella, non si è provveduto ad una sottoscrizione di una convenzione tra le parti, ma alla acquisizione della accettazione, da parte del beneficiario, del contributo previsto.

N. 6 progetti di solidarietà internazionale si sono conclusi, così come si sono concluse le operazioni di rendicontazione della spesa.

Per n. 3 progetti, si sono concluse le attività progettuali ed è in corso la rendicontazione delle spese.

D.G.R. n. 3975 del 10.12.2004. Riparto anno 2004 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo

La DGR n. 2232 del 23.07.2004 di approvazione del Piano annuale 2004 in tema di cooperazione allo sviluppo, ha approvato il Bando per il finanziamento di progetti a contributo ed è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 80 del giorno 13.08.2004, unitamente al bando ed alla modulistica per la presentazione delle domande.

Scadenza per la presentazione delle domande.
Il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo per le iniziative di cooperazione decentrata è scaduto il giorno 27 settembre 2004.

Partecipazione finanziaria della Regione Veneto
Il Piano annuale provvedeva ad indicare dei limiti alla partecipazione finanziaria della Regione Veneto per i progetti approvati, fissata nella misura massima del 30% dei costi preventivati ammissibili ed € 50.000.00# l'importo massimo per ogni progetto ammesso al finanziamento.

Domande pervenute
Entro i termini indicati sono pervenute complessivamente n. 97 domande di contributo.

Domande ammesse a contributo
- n. 37 domande

Domande ammesse ma non finanziate
- n. 39 domande

Domande non ammesse
- n. 21 domande

Criteri di ripartizione dei contributi per interventi di cooperazione decentrata
E' stata confermata in sede di riparto la contribuzione regionale fissata nella percentuale del 30% dei preventivi ammessi.
Laddove le richieste di contributo avanzate fossero state per importi inferiori a tale percentuale, il contributo è stato dato per l'importo richiesto.
Ovviamente si è tenuto conto del limite massimo di contribuzione, pari a € 50.000,00# fissato dalla D.G.R. n. 2232/2004.

Impegno di spesa
€ 1.245.888,92 [3] sul capitolo 70015.

Attuazione

Con successivi provvedimenti si è provveduto alla liquidazione degli acconti (pari al 70%) dei contributi regionali a favore dei beneficiari, secondo le modalità previste con D.G.R. n. 3975/2004.

[3] Oltre ai previsti € 1.150.000,00, sono stati utilizzati fondi complessivi di € 95.888,92, utilizzando parte di somme stanziate inizialmente per iniziative dirette di cooperazione e fondi provenienti dal capitolo di solidarietà internazionale, in quanto non utilizzati.

Per 29 progetti si sono concluse le attività, così come si sono concluse le operazioni di rendicontazione della spesa e di erogazione del saldo del contributo. Per n. 8 progetti si sono concluse le attività progettuali ed è in corso la rendicontazione delle spese.

ANNO 2005

Il Piano annuale 2005 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 573 del 25.02.2005.

Stanziamento regionale

Il Piano annuale, ottemperando alle direttive contenute nel Programma triennale, ha provveduto a suddividere lo stanziamento regionale previsto per gli *interventi di cooperazione decentrata* allo sviluppo, pari a complessivi € 2.500.000.000, a valere sui capitoli di spesa dedicati, in due articolazioni principali:

- € 1.250.000,00 per iniziative regionali dirette;
- € 1.250.000,00 per iniziative a contributo.

Lo stanziamento regionale previsto per gli *interventi di solidarietà internazionale* pari a complessivi € 400.000,00, a valere sui capitoli di spesa dedicati, è stato lasciato alla disponibilità della Regione per consentire alla stessa di poter gestire situazioni di emergenza, laddove esse potessero verificarsi in corso d'anno.

In sede di attuazione delle iniziative regionali dirette e di riparto dei contributi in materia, lo stanziamento regionale previsto per gli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo è stato così utilizzato:

- € 1.221.000,00 per iniziative regionali dirette;
- € 1.319.539,79 per iniziative a contributo.
  Il maggior onere finanziario rispetto alla somma destinata con D.G.R. n. 573/2005 alle iniziative a contributo è stato reperito mediante utilizzo della quota destinata ad "Altri interventi di emergenza e solidarietà nelle aree colpite da terremoto" da realizzarsi con "Governo italiano – Organismi nazionali e internazionali" a carico del capitolo 100636 di solidarietà internazionale, per il quale è stata effettuata la necessaria variazione di bilancio in corso d'esercizio.

Paesi destinatari delle iniziative dirette di cooperazione decentrata sono stati quelli di seguito indicati:

- Africa subsahariana
  Angola, Burkina Faso, Egitto, Senegal, Tanzania, Uganda;
- America Centrale e Meridionale
  Messico, Argentina, Brasile, Colombia;
- Europa Orientale
  Croazia, Romania;
- Mediterraneo meridionale e Medio-Oriente
  Palestina, Siria;
- Altre aree
  Mongolia.

ALLEGATO B

Quadro riassuntivo delle iniziative regionali dirette di cooperazione decentrata allo sviluppo.

D.G.R. n. 573 del 25.02.2005			
N.	*PROGETTO*	*PAESE*	*FINANZIAMENTO REGIONALE*
1	Centro di promozione umana e sociale per la giovane donna del quartiere Hojiya Henda, Municipio di Cazenga - Luanda- Angola	Angola	€ 50.000,00
2	Costruzione di un bacino di raccolta e contenimento di acqua piovana	Burkina Faso	€ 25.000,00
3	Costruzione di Missione in Egitto	Egitto	€ 40.000,00
4	La nostra Africa	Senegal	€ 30.000,00
5	Cooperazione sanitaria tra l'Ospedale S.Bortolo di Vicenza e l'Ospedale regionale di Iringa in Tanzania	Tanzania	€ 50.000,00
6	Accoglienza di donne e bambini presso l'ospedale di Angal - Uganda	Uganda	€ 30.000,00
7	Centro di accoglienza a Cordoba	Messico	€ 35.000,00
8	Realizzazione di una agenzia di sviluppo mista delle PMI in Argentina	Argentina	€ 50.000,00
9	Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie in 7 province argentine	Argentina	€ 0.00
10	Realizzazione di bacino idrico a fini irrigui nello Stato di Bahia	Brasile	€ 50.000,00
11	Slow Food - Presidi nel mondo per la biodiversità	Brasile	€ 50.000,00
12	Creazione di microimprese a sostegno dei PVS	Brasile	€ 50.000,00
13	Costruzione di un ospedale missionario a CACOAL nella Regione dell'Amazonas - Brasile	Brasile	€ 40.000,00
14	Implementazione e sviluppo di un centro di educazione, istruzione e formazione professionale nella periferia di Belo Horizonte	Brasile	€ 60.000,00
15	Progetto di cooperazione allo sviluppo economico e sostenibile nello Stato di Rio Grande do Sul	Brasile	€ 45.000,00
16	Progetto di cooperazione tra l'Università di Padova e le Università Federali di Rio de Janeiro e di Porto Alegre	Brasile	€ 20.000,00
17	Soggetti e saperi nella mediazione sociale ed educativa: autoattivazione delle comunità locali.	Brasile	€ 20.000,00
18	Partenariato della Regione Veneto con Argentina e Brasile per una attività scientifico-formativa di intervento sull'ambiente	Brasile e Argentina	€ 30.000,00

ALLEGATO B

N.	PROGETTO	PAESE	FINANZIAMENTO REGIONALE
19	Progetto Ludoteca: uno spazio per essere bambini	Colombia	€ 20.000,00
20	CO.D.EURAL	Paesi vari	€ 50.000,00
21	Programma sviluppo e consolidamento delle capacità degli EELL nel Sud Est Europa	Croazia	€ 20.000,00
22	Acqua potabile ed energia rinnovabile a Bogd - Mongolia	Mongolia	€ 70.000,00
23	Progetto TULCEA	Romania	€ 45.000,00
24	Costruzione di una casa-famiglia nella citta di Faraoani - Romania	Romania	€ 50.000,00
25	Collaborazione tra Università di Padova e Università rumene	Romania	€ 70.000,00
26	WHITE GOLD - Development through enviromental policies [4]	Palestina	€ 30.000,00
27	Progetto Primary Health Clinic Sabastia	Palestina	€ 40.000,00
28	Progetto Zenobia "Sviluppo e Imprenditoria Femminile ad Aleppo"	Siria	€ 35.000,00
29	Azione di cofinanziamento a progetti di mobilità promossi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali [5]	Brasile e Romania	€ 50.000,00
30	Interventi di cooperazione interuniversitaria	Paesi vari	€ 30.000,00
31	Accantonamenti per chiusura progetti 2000-2002[6]	Vari	€ 36.000,00
		TOTALE	**€ 1.221.000,00**

N.B.: *per la descrizione in dettaglio delle singole iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo, si veda la relazione annuale trasmessa al Consiglio regionale con Deliberazione n. 78/CR del 11.07.2006.*

[4] L'implementazione del progetto, nei termini, anche temporali previsti dalla D.G.R. n. 573/2005, non è stata possibile a causa delle instabili condizioni politiche nei Territori palestinesi. In sostituzione di tale intervento, con D.G.R. n. 4203 del 30.12.2005 la Regione del Veneto ha aderito, in qualità di partner, al progetto "Palestinian public & private partnership", il cui partner capofila è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con la partecipazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia.

[5] Il perseguimento degli obiettivi progettuali e la piena realizzazione delle attività, alla luce dei contesti territoriali di riferimento e della disponibilità finanziaria prevista, hanno indotto a riconsiderare il progetto, senza snaturarne l'originaria impostazione, ma verificando l'opportunità di una sua più concreta ed incisiva realizzazione anche con l' accesso ai fondi stanziati dal Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale della Cooperazione allo sviluppo e di una più precisa delimitazione territoriale dell'azione progettuale. Pertanto con D.G.R. n. 4205 del 30.12.2005 è stato approvato il progetto esecutivo dell'iniziativa e affidato alla Agenzia Italia Lavoro Spa l'incarico per la sua realizzazione, limitando l'ambito territoriale al solo Stato del Brasile, considerata la consolidata esperienza già acquisita dalla Regione del Veneto in molte realtà brasiliane nel campo della cooperazione decentrata allo sviluppo.

[6] Somme destinate a progetti attivati e finanziati nel 2000-2002 e non conclusi entro il 2004.

ALLEGATO B

Attuazione

I progetti esecutivi degli interventi di *cooperazione decentrata* allo sviluppo sono stati approvati con successivi Decreti del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, che hanno impegnato la relativa spesa.

Con i partner pubblici capofila sono state sottoscritte apposite convenzioni per la disciplina dei reciproci rapporti.

N. 3 progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo si sono conclusi, così come si sono concluse le operazioni di rendicontazione della spesa. Per n. 5 progetti, si sono concluse le attività progettuali ed è in corso la rendicontazione delle spese. N. 21 progetti sono stati avviati e sono in corso di realizzazione.

La realizzazione del progetto "Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie in 7 province argentine" è subordinata alla acquisizione del finanziamento del Ministero degli Affari Esteri.

Quadro riassuntivo delle iniziative regionali di solidarieta' internazionale

D.G.R. n. 573 del 25.02.2005			
N.	*PROGETTO*	*PAESE*	*FINANZIAMENTO REGIONALE*
1	Tsunami (Art Gold Shri Lanka)	Paesi vari	€ 50.000,00
2	Altri interventi di emergenza e solidarieta nelle aree colpite del maremoto [7]	Paesi vari	(€ 100.000,00)
3	Sostegno ai minori nelle aree colpita dal maremoto	Paesi vari	€ 30.000,00
4	Orfanatrofio RAWA	Pakistan e Afghanistan	€ 10.000,00
5	Intervento di solidarietà per la popolazione irachena a Nassirya [8]	Iraq	(€ 40.000,00)
6	Accantonamenti per chiusura iniziative 2002 [9]	Paesi vari	€ 25.000,00
7	Contributo alle attività dell'UNHCR in risposta al terremoto dell'8 ottobre 2005 in Asia Meridionale	Pakistan	€ 70.000,00
8	Ospitalità a Venezia di bambini provenienti da Beslan	Federazione Russa	€ 9.000,00
		TOTALE	**€ 194.000,00**[10]

N.B.: per la descrizione in dettaglio delle singole iniziative di solidarietà internazionale, si veda la relazione annuale trasmessa al Consiglio regionale con Deliberazione n. 78/CR del 11.07.2006.

[7] Intervento non attivato. In sostituzione sono stati realizzati due interventi di emergenza umanitaria: un intervento a seguito del terremoto verificatosi nell'ottobre 2005 in Pakistan, approvato con deliberazione n. 4204 del 30 dicembre 2005. Un secondo intervento rivolto ai bambini della scuola di Beslan approvato con deliberazione n. 4201 del 30 dicembre 2005.

[8] Intervento non attivato.

[9] Somme destinate a progetti attivati e finanziati nel 2002 e non conclusi entro il 2004.

[10] La somma residua di € 206.000,00 inizialmente disponibile sul capitolo, è stata utilizzata parzialmente per il finanziamento di progetti a contributo di cooperazione decentrata (€ 55.000,00) e parzialmente per progetti a contributo in materia di diritti umani e cultura di pace (€ 75.200,00). Il restante importo non è stato utilizzato.

Attuazione

Gli interventi di *solidarietà internazionale* sono stati attivati con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, qualora già individuati nelle Deliberazione di approvazione del Piano 2005, o con atto deliberativo nei casi in cui l'intervento di solidarietà sia stato motivato da un accadimento avvenuto nel corso del 2005.

Al fine di rendere la procedura di erogazione del contributo regionale più snella, non si è provveduto ad una sottoscrizione di una convenzione tra le parti, ma alla acquisizione della accettazione, da parte del beneficiario, del contributo previsto.

N. 1 progetto di solidarietà internazionale si è concluso, così come si sono concluse le operazioni di rendicontazione della spesa.

Per n. 4 progetti, si sono concluse le attività progettuali ed è in corso la rendicontazione delle spese.
N. 2 progetti non sono stati attivati (si vedano le note alla pagina precedente).

D.G.R. n. 3638 del 29.11.2005. Riparto anno 2005 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo

La D.G.R. n. 573 del 25.02.2005 di approvazione del Piano annuale 2005 in tema di cooperazione allo sviluppo, ha approvato il Bando per il finanziamento di progetti a contributo ed è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 30 del giorno 18.03.2005, unitamente al bando ed alla modulistica per la presentazione delle richieste di contributo.

Scadenza per la presentazione delle domande.
Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo per le iniziative di cooperazione decentrata era il giorno 2 maggio 2005.

Partecipazione finanziaria della Regione Veneto
Il Piano annuale provvedeva ad indicare dei limiti alla partecipazione finanziaria della Regione del Veneto per i progetti approvati, fissata nella misura massima del 30% dei costi preventivati ammissibili e in € 40.000,00 l'importo massimo per ogni progetto ammesso al finanziamento.

Domande pervenute
Entro il termine indicato sono pervenute complessivamente n. 75 domande di contributo.

Domande ammesse a contributo
n. 42 domande.

Domande ammesse ma non finanziate
n. 17 domande.

Domande non ammesse
n. 16 domande.

Criteri di ripartizione dei contributi per interventi di cooperazione decentrata alla sviluppo

E' stata confermata in sede di riparto la contribuzione regionale fissata nella percentuale del 30% dei preventivi ammessi.

Laddove le richieste di contributo avanzate erano di importo inferiore a tale percentuale, il contributo è stato concesso per l'importo richiesto.

Ovviamente si è tenuto conto del limite massimo di contribuzione, pari a € 40.000,00 fissato dalla D.G.R. n. 573/2005.

Impegno di spesa
- € 1.039.609,36 a carico del capitolo 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo";
- € 279.930,43 sul capitolo 100634 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per la cooperazione decentrata allo sviluppo".

ALLEGATO B

Attuazione

Con successivi provvedimenti di liquidazione si sta provvedendo alla erogazione dei contributi regionali a favore dei beneficiari, secondo le modalità previste con la D.G.R. n. 3638/2005.

ANNO 2006

Il Piano annuale 2006 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1645 del 30.05.2006.

Stanziamento regionale

Il Piano annuale, ottemperando alle direttive contenute nel Programma triennale, ha provveduto a suddividere lo stanziamento regionale previsto per gli *interventi di cooperazione decentrata* allo sviluppo, pari a complessivi € 2.800.000.000, a valere sui capitoli di spesa dedicati, in due articolazioni principali:

- € 1.800.000,00 per iniziative regionali dirette;
- € 1.000.000,00 per iniziative a contributo (€ 632.500,00 riservati a progettualità espresse da soggetti privati e € 367.500,00 rivolti a progetti presentati da Enti pubblici).

Lo stanziamento regionale previsto per gli *interventi di solidarietà internazionale* pari a complessivi € 400.000,00, a valere sui capitoli di spesa dedicati, è stato lasciato alla disponibilità della Regione per consentire alla stessa di poter gestire situazioni di emergenza, laddove esse potessero verificarsi in corso d'anno.

Paesi destinatari delle iniziative dirette di cooperazione decentrata sono stati quelli di seguito indicati:

- Africa subsahariana
  Burkina Faso, Costa d'Avorio, Etiopia, Mozambico, Repubblica di Capoverde, Randa, Senegal e Tanzania
- America Centrale e Meridionale
  Argentina, Brasile, El Salvador, Guatemala, Messico, Perù e Uruguay
- Europa Orientale
  Bielorussia, Bosnia, Croazia, Moldavia, Romania Russia e Ucraina;
- Mediterraneo meridionale e Medio-Oriente
  Israele e Palestina;
- Altre aree
  Mongolia, Pakistan e Sri Lanka.

Quadro riassuntivo delle iniziative regionali dirette di cooperazione decentrata allo sviluppo.

D.G.R. n. 1645 del 30.05.2006			
N.	*PROGETTO*	*PAESE*	*FINANZIAMENTO REGIONALE*
1	Progetto Burkina Faso 2006/2007 - II° anno	Burkina Faso	€ 19.500,00
2	Centro Sanitario Integrato di SILLY	Burkina Faso	€ 15.000,00
3	Lotta alla trasmissione materno-infantile della infezione da HIV nel distretto di Alepè - III° anno	Costa d'Avorio	€ 40.000,00

ALLEGATO B

N.	PROGETTO	PAESE	FINANZIAMENTO REGIONALE
4	Progetto S.A.B.A.: sostegno e assistenza a beneficio del settore agroindustriale.	Etiopia	€ 35.000,00
5	Programma di integrazione tra attività clinica e didattica nell'Ospedale di Beira	Mozambico	€ 35.000,00
6	Sostegno alla scuola dell'obbligo della Repubblica di Capoverde	Repubblica di Capoverde	€ 10.000,00
7	Progetto Insieme Ruhengeri	Rwanda	€ 30.000,00
8	Progetto MAA-REWEE nella regione di Kolda	Senegal	€ 10.000,00
9	La nostra Africa - II° anno	Senegal	€ 25.000,00
10	Cooperazione sanitaria tra l'Ospedale S.Bortolo di Vicenza e l'Ospedale regionale di Iringa in Tanzania - III° anno	Tanzania	€ 50.000,00
11	Miglioramento delle condizioni di vita delle comunità vulnerabili del Cono Urbano Bonairense - II° anno	Agentina	€ 30.000,00
12	Progetto Lua Nova - II° anno	Brasile	€ 30.000,00
13	Slow Food - Presidi nel mondo per la biodiversità - II° anno	Brasile	€ 50.000,00
14	Costruzione di un ospedale missionario a CACOAL nella Regione dell'Amazonas, Brasile - II° anno	Brasile	€ 30.000,00
15	Abrigo Sao Rafael	Brasile	€ 25.000,00
16	Progetto di scuola per arte vetraria	Brasile	€ 30.000,00
17	UniSALESIANO: Progetto di inserzione sociale	Brasile	€ 30.000,00
18	Implementazione e sviluppo di un centro di educazione, istruzione e formazione professionale nella periferia di Belo Horizonte - III°anno.	Brasile	€ 30.000,00
19	Progetto di cooperazione allo sviluppo economico e sostenibile nello Stato di Rio Grande do Sul - III° anno.	Brasile	€ 45.000,00
20	Progetto formativo di avvio dell'ecoturismo per lo sviluppo sostenibile delle Comunità indios del basso Rio Negro (Foresta dell'Amazzonia)	Brasile	€ 10.000,00
21	Attività di formazione per giovani musicisti del Paranà: "La Tela Lirica". II° anno	Brasile	€ 70.000,00
22	Saber fazer para saber ser e crescer	Brasile	€ 30.000,00
23	Progetto FOR.T.E.- II°anno	Brasile	€ 25.000,00
24	Soggetti e saperi nella mediazione sociale ed educativa: autoattivazione delle comunità locali - III° anno.	Brasile	€ 20.000,00

ALLEGATO B

N.	PROGETTO	PAESE	FINANZIAMENTO REGIONALE
25	In facing the problematic of youth violence in Central America	El Salvador	€ 35.000,00
26	Progetto per lo sviluppo socio-economico e culturale del Triangolo Ixil	Guatemala	€ 25.000,00
27	Centro di accoglienza a Cordoba - III° anno	Messico	€ 30.000,00
28	Centro di formazione integrale di animatori responsabili di comunità, promotori di sviluppo sociale, culturale e sanitario nel Purus.	Perù	€ 15.000,00
29	Attivazione di servizi di salute materna prenatale, infantile e di emergenza e formazione del personale nella micro-rete Yanahuanca - Regione di Pasco	Perù	€ 20.000,00
30	Progetto di cooperazione allo sviluppo per il recupero delle fasce giovanili disagiate dello Stato dell'Uruguay	Uruguay	€ 25.000,00
31	ART - PDL	Uruguay	€ 15.000,00
32	Acqua potabile ed energia rinnovabile a Bogd, Mongolia - III° anno.	Mongolia	€ 80.000,00
33	Orfanatrofio Rawa - II° anno	Pakistan	€ 10.000,00
34	ART Gold Sri Lanka - II° anno	Sri Lanka	€ 15.000,00
35	Zitkovici: dall'orfanatrofio un futuro possibile	Bielorussia	€ 40m.000,00
36	Insieme per Rudo - II anno.	Bosnia	€ 35.000,00
37	Scambio di best practices e supporto allo sviluppo del Parco del Lonjsko Polje, Croazia - III° anno	Croazia	€ 25.000,00
38	Cooperazione per la sostenibilità ambientale nell'area del Delta del Danubio	Romania	€ 35.000,00
39	Cooperazione zona doganale Romania-Moldavia-Ucraina	Romania-Moldavia-Ucraina	€ 30.000,00
40	Don Bosco in Russia	Russia	€ 30.000,00
41	Ykpaiha Ucraina	Ucraina	€ 15.000,00
42	Organizzazione della filiera zootecnica suinicola per la certificazione sanitaria di animali, prodotti di origine animale e prodotti agroalimentari. II° anno	Ucraina	€ 40.000,00
43	Costruzione di una casa-famiglia nella città di Faraoani, Romania - III° anno.	Romania	€ 35.000,00
44	Centro di formazione, monitoraggio, consulenza, valutazione della Cooperazione Decentrata	Italia	€ 10.000,00
45	Promozione di scambi culturali e intervento a sostegno dell'Istituto musicale MAGNIFICAT di Gerusalemme	Israele	€ 30.000,00

N.	PROGETTO	PAESE	FINANZIAMENTO REGIONALE
46	Corso di Formazione per esperti nel restauro di materiali lapidei	Israele	€ 40.000,00
47	Programma di sostegno alle Municipalità Palestinesi	Palestina	€ 12.500,00
48	Primary Health Clinic Sabastia - II° anno	Palestina	€ 20.000,00
49	Programmi in collaborazione con Agenzie e Organismi Internazionali	Vari	€ 50.000,00
50	Programmi in collaborazione con Ministero degli Affari Esteri	vari	€ 218.000,00
51	Collana "I Percorsi dello sviluppo"	vari	€ 30.000,00
52	Interventi di cooperazione interuniversitaria	Vari	€ 70.000,00
53	Atlante Ragionato della internazionalizzazione	Vari	€ 40.000,00
		TOTALE	**€ 1.800.000,00**

Attuazione

I progetti esecutivi degli interventi di *cooperazione decentrata* allo sviluppo sono in corso di approvazione con appositi Decreti del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, che impegnano la relativa spesa.

Con i partner pubblici capofila verranno sottoscritte apposite convenzioni per la disciplina dei reciproci rapporti.

Interventi di solidarietà internazionale

N.	PROGETTO	PAESE	FINANZIAMENTO REGIONALE
1	Impegno a favore dell'Ente statale della Repubblica dell'Ossezia del Nord Alania "Fondo speciale – La Rinascita di Beslan" per il sostegno della popolazione di Beslan [11]	Repubblica dell'Ossezia del Nord	€ 64.611,11
2	Intervento umanitario urgente a favore della popolazione libanese coinvolta nel conflitto.	Libano	100.000,00[12]

Interventi a contributo

La D.G.R. n. 1645 del 30.05.2006 di approvazione del Piano annuale 2006 in tema di cooperazione allo sviluppo, ha approvato il Bando per il finanziamento di progetti a contributo ed è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 54 del giorno 16 giugno 2006, unitamente al bando ed alla modulistica per la presentazione delle richieste di contributo.

[11] Apertura di c/c n. 14000 presso il Banco Popolare di Verona e Novara per pubbliche sottoscrizioni. La Regione del Veneto ha versato € 50.000,00 sul conto. L'importo complessivo di € 64.611,11 è stato impegnato con D.G.R. n. 2551 del 07.08.2006 sul capitolo 3303/2006 e disposta la sua erogazione

[12] la deliberazione, con carattere di urgenza, adottata dalla Giunta regionale in data 7 agosto 2006 (n. 2704) ha destinato complessivi € 160.000,00 per interventi umanitari. Lo stanziamento sul capitolo di solidarietà pari € 100.000,00 verrà definito con successivi provvedimenti del Dirigente.

ALLEGATO B

Scadenza per la presentazione delle domande.
Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo per le iniziative di cooperazione decentrata era il giorno 17 luglio 2006.

Partecipazione finanziaria della Regione Veneto
Il Piano annuale provvedeva ad indicare dei limiti alla partecipazione finanziaria della Regione del Veneto per i progetti approvati, fissata nella misura massima del 30% dei costi preventivati ammissibili e in € 40.000,00 l'importo massimo per ogni progetto ammesso al finanziamento.

Domande pervenute
Entro il termine indicato sono pervenute complessivamente n. 104 domande di contributo.
E' in corso l'istruttoria dei progetti pervenuti.